



Comune di Forio
Città metropolitana Napoli

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE
2025-2027**

(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)

Indice

PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA

1.1 Analisi del contesto esterno

1.2 Analisi del contesto interno

1.2.1 Organigramma dell'Ente

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

2.2. Performance

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

2.3.1 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione....

2.3.2 Programmazione della trasparenza

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1 Programmazione per il reclutamento del personale

3.3.2 Formazione del personale

SEZION 4. MONITORAGGIO

ALLEGATO 1 - PIANO DELLE PERFORMANCE 2025

ALLEGATO 2 – RISCHI CORRUTTIVI

- a) Matrice di analisi del contesto esterno
- b) Identificazione macroprocessi e processi
- c) Informazioni principali per tutti i processi mappati
- d) Elenco misure generali ed altre misure
- e) Assessment delle misure relative agli uffici di
- f) Elenco eventi rischiosi per processi

ALLEGATO 3 – TRASPARENZA Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

ALLEGATO 4 – PIANO ORGANIZZATIVO LAVORO AGILE

ALLEGATO 5 – PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

ALLEGATO 6 – PIANO FORMAZIONE PERSONALE 2025

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione

dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 18/02/2025 ed il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 18/02/2025.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

Visto il D.M. della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica - in data 30 giugno 2022, n. 132 avente ad oggetto "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", che regola il contenuto del PIAO e fornisce, in allegato, il Modello di Piano-Tipo, a cui le pubbliche amministrazioni devono attenersi nella redazione del nuovo documento di programmazione unificata e integrata;

Dato atto che il PIAO, redatto con modalità ordinarie in relazione alla dimensione dell'ente, (più di 50 dipendenti), è costituito dalle sezioni di seguito indicate:

sezione 1 Scheda anagrafica

sezione 2 Valore pubblico, Performance e Anticorruzione

sezione 3 Organizzazione e Capitale umano

sezione 4 Monitoraggio

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA

Comune di Forio (Na) Via G. Genovino, 2

Codice fiscale/Partita IVA: 83000990636/01368590632

Rappresentante legale: Dott. Stanislao Verde

Numero dipendenti n. 65

Telefono: 081 3332911

Sito internet: www.comuneforio.it

E-mail: info@comune.forio.na.it

PEC: protocollo@pec.comune.forio.na.it

1.1 Analisi del contesto esterno

Popolazione residente (dati ISTAT al 01/01/2024)

Popolazione residente N. 17467 di cui 8711 maschi e 8756 femmine;

Numero stranieri residenti n. 1658 di cui 748 maschi e 910 femmine;

Sul territorio del Comune di Forio sono presenti n. 2 Istituti Comprensivi, 1 Istituto d'Istruzione superiore e n. 1 scuola Infanzia paritaria e n. 2 sezioni Primavera a titolarità pubblica ma gestione privata.

Dal sito scuola in Chiaro sono stati reperiti i seguenti dati:

Istituto Comprensivo Forio 1 presenti n. 8 plessi di cui

-4 per la scuola dell'infanzia S. Vito con 68 alunni, Baiola con 68 alunni, Aurora Senza Nubi con 109 alunni e Scentone con 75 alunni

-3 per la scuola primaria: Forio capoluogo con 23 classi e un totale di 386 alunni, Scentone con 11 classi e n. 132 alunni, Baiola con 5 classi e n. 80 alunni

- 1 scuola media di primo grado con 21 classi e n. 354 alunni.

Istituto Comprensivo Forio 2 che ha n. 7 plessi tra Comune di Forio e Comune di Serrara Fontana, per Forio:

1 – scuola infanzia Panza con n. 55 alunni

2 per la scuola primaria: Avallone con 10 classi e n. 153 alunni, Panza succursale con 5 classi e n. 80 alunni

1 scuola media di primo grado con 9 classi e n. 176 alunni

Istituto d'Istruzione Superiore Cristofaro Mennella settore Turistico e Tecnico con n. 9 classi e n. 152 alunni

Scuola infanzia paritaria Istituto Leonardo D'Abundo n. 50 alunni

Sezione Primavera 24/36 mesi

Forio Via Madonna delle Grazie n. 18 alunni Forio San Vito n. 6 alunni

Imprese presenti sul territorio (Fonte: Ufficio Registro con dati aggiornati al III trimestre 2018)

- Totale imprese sul territorio n. 1136 con n.3110 addetti.

Suddivisione per settore :

-imprese artigiane attive n. 214

-imprese agricola, silvicoltura, pesca n. 52;

-imprese manifatturiere n. 56;

-imprese edili n. 149;

-imprese commercio all'ingrosso e al dettaglio n. 395,

-imprese di trasporto e di immagazzinaggio n. 32;

-imprese di ristorazione e di alloggio n. 247;

-imprese di informazioni e comunicazioni n. 20;

-imprese finanziarie e assicurative n. 13;

-imprese immobiliari n. 11;

-imprese professionali scientifiche e tecniche n. 26;

-imprese di noleggio agenzie di viaggio n. 52;

-imprese di istruzione n. 3;

-imprese sanitarie e di assistenza sociale n. 10;

- imprese artistiche sportive e di intrattenimento n. 26;
- imprese di servizi n. 44.

Con riferimento all’analisi del contesto esterno si richiama anche l’analisi del contesto demografico e socio-economico della Città Metropolitana di Napoli, che rappresenta un utile riferimento per le “zone omogenee” della Città Metropolitana Partenopea.

1.2 Analisi del contesto interno

Relativamente all’attuale assetto organizzativo interno dell’Ente, si evidenzia che il contesto interno del Comune di Forio presenta una articolazione organizzativa tale da non presentare particolari problematiche relative al fenomeno in esame.

La struttura organizzativa dell’ente è ripartita in Settori; ciascun Settore è organizzato in Uffici.

Al vertice di ciascun Settore è posto un responsabile con funzioni dirigenziali, titolare di posizione organizzativa.

Si riporta di seguito l’organigramma dell’Ente (al 19/02/2025) e la struttura istituzionale:

Sindaco

Consiglio Comunale: n. 17 Componenti

Giunta Comunale: n. 4 Assessori oltre il Sindaco

Nucleo di Valutazione: n. 3 membri

Collegio dei Revisori dei Conti: n. 3 membri

Segretario Generale e RPCT

Titolare di Posizione Organizzativa: n. 10

Dipendenti: n. 65 Tuttavia al fine di potenziare ed assicurare la correttezza e la trasparenza delle procedure amministrative, riducendo il rischio di contenzioso e prevenendo eventuali condotte corruttive, il Comune di Forio deve assicurare la presenza di personale qualificato sotto il profilo della competenza tecnica ed amministrativa.

1.2.1 Organigramma dell’Ente

Si riporta di seguito l’organigramma dell’Ente, come definito con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 19/02/2025 inserire organigramma del 19/2/2025

1° SETTORE	2° SETTORE	3° SETTORE	4° SETTORE	5° SETTORE	6° SETTORE	7° SETTORE	8° SETTORE	9° SETTORE	10° SETTORE
Lavori Pubblici	Affari generali ed istituzionali	Ragioneria	Manutenzione strade e piazze	Porto	Polizia municipale	Edilizia Privata	Patrimonio	Servizi Sociali	Tributi
Edilizia scolastica	Segreteria Generale	Economato	Manutenzione impianti sportivi	Risorsa Mare e Demanio	Sistema Informatico Comunale - Ufficio Transizione Digitale	Espropri	Cimiteri	Pubblica istruzione	SUAP
Edilizia sportiva	Servizi Demografici, Anagrafe e Stato Civile	Partecipate	Manutenzione scuole	Datore di lavoro	Impianti Tecnologici	Catasto	Illuminazione cimiteriale	Segretariato sociale	Commercio

Gare ed appalti, Controllo ditte appaltatrici, specifici del settore stesso	Servizi Statistici - Censimento	Personale	Gestione impianti sportivi	Beni Culturali	Randagismo	Ambiente	Supporto territoriale tutela e valorizzazione sentieri	Servizio Civile	Promozione imprese
	Ufficio Protocollo, Ufficio Messi, Albo Pretorio	Contenzioso	Sport	Igiene e pulizia luoghi di lavoro	Toponomastica	Urbanistica	Gare ed appalti, Controllo ditte appaltatrici, specifici del settore stesso	Gare ed appalti, Controllo ditte appaltatrici, specifici del settore stesso	Fiere e mercati
	Servizio Elettorale	Gare ed appalti, Controllo ditte appaltatrici, specifici del settore stesso	Gare ed appalti, Controllo ditte appaltatrici, specifici del settore stesso	Progetti europei	Protezione civile	Ecologia			CUP
	Contratti			Tutela paesaggistica	Gare ed appalti, Controllo ditte appaltatrici, specifici del settore stesso	Gare ed appalti controllo ditte appaltatrici, specifici del settore stesso			Cultura, eventi spettacoli e turismo
	Servizio Nettezza urbana			Gare ed appalti, Controllo ditte appaltatrici, specifici del settore stesso					Agricoltura, caccia e pesca
	Verde pubblico								Gare ed appalti, Controllo ditte appaltatrici, specifici del settore stesso
	Gare ed appalti, Controllo ditte appaltatrici, specifici del settore stesso								

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

In questa sottosezione l'amministrazione esplicita una rappresentazione delle politiche dell'ente tradotte in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcom/impatti), anche con riferimento, come previsto dal DUP 2025- – 2027, alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati

da Istat e Cnel) Vengono quindi descritte le strategie dell'amministrazione per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto. Il riferimento è costituito dagli obiettivi generali dell'organizzazione, programmati in coerenza con gli indirizzi di governo dell'ente e i documenti di programmazione finanziaria, in un'ottica di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Si riportano di seguito gli obiettivi di Valore Pubblico dell'Amministrazione, gli indicatori di impatto per la misurazione ed il contributo pesato delle diverse dimensioni di programmazione alla loro realizzazione.

Il Benessere cui l'Amministrazione aspira è inteso come benessere equo e sostenibile capace di garantire il progresso della nostra società da un punto di vista sociale, ambientale ed economico.

Gli obiettivi di sviluppo durevole e consapevole che l'Amministrazione propone sono quelli già chiaramente individuati a livello nazionale e internazionale (Agenda 2030, European Green Deal, Strategia Europea e Strategia Nazionale per la Biodiversità, ecc.), perché consente di applicare al proprio contesto territoriale, pur preservando le sue specificità, modelli ed azioni che vanno nella direzione del contrasto al cambiamento climatico, della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra in atmosfera, dell'arresto della perdita di biodiversità, della salvaguardia delle risorse idriche, della lotta all'inquinamento da plastica, del miglioramento e della tutela degli ecosistemi terrestri e marini, della eradicazione delle specie aliene, del presidio del patrimonio rurale e storico-culturale foriano.

Per il raggiungimento del suddetto obiettivo di sviluppo occorre:

1. Migliorare la qualità della vita del cittadino, inclusione sociale attraverso il potenziamento dei servizi pubblici e funzioni fondamentali del comune
2. Migliorare la capacità di risposta agli effetti del cambiamento climatico e ai rischi di carattere naturale e antropico; tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale; recupero dell'identità sociale e territoriale e innalzamento del senso civico
3. Attività economiche

Migliorare la qualità della vita del cittadino, inclusione sociale attraverso il potenziamento dei servizi pubblici e funzioni fondamentali del comune

Servizi pubblici locali e funzioni fondamentali del Comune

Per i servizi che seguono si indicheranno le principali azioni amministrative da intraprendere. Il modello di gestione/organizzazione cambierà in funzione della loro natura (di rilevanza economica o non, a domanda individuale o non) e dalla presenza di ambiti territoriali ottimali coinvolti nella gestione (esempio: risorse idriche, rifiuti, sanità). In ogni caso si privilegerà la gestione diretta volta ad ottimizzare la capacità di adesione ai fabbisogni del territorio, consapevoli che l'efficienza dei

servizi pubblici, a fronte di costi equi, si riflette in un miglioramento della qualità della vita dei cittadini e ospiti di Forio. Servizi pubblici efficienti, compresi quelli che attengono alle funzioni fondamentali della Pubblica Amministrazione (come ad esempio il SUAP) inoltre, aiutano a rendere più competitivo e attraente il mercato foriano per le imprese

Viabilità e trasporti

Migliorare la sicurezza stradale e promozione di campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. Migliorare la “pedonabilità” e “ciclabilità” delle strade anche creando piste ciclabili e/o percorsi alternativi per pedoni e biciclette. Promuovere l’utilizzo dei trasporti pubblici, come autobus e taxi, attraverso incentivi da promuovere attraverso accordi con i soggetti gestori del TPL e campagne di sensibilizzazione. Promuovere l'utilizzo di veicoli elettrici, biciclette elettriche e altre forme di mobilità sostenibile.

Istituire il servizio pubblico di Scuola bus per perseguire anche il miglioramento della viabilità nelle ore di punta e aiutare a far crescere il senso di responsabilità e autonomia dei nostri figli. Creazione di parcheggi e piccole arterie stradali. In particolare, aumentare i posti auto nelle aree immediatamente periferiche al centro e garantire collegamenti attraverso navette gratuite. Regularizzare le tariffe del servizio in funzione del numero di auto possedute per nucleo familiare, anche al fine di razionalizzare il parco veicolare.

Predisporre un decalogo di comportamento e percorsi professionalizzanti per conducenti taxi e ncc. Favorire, attraverso accordi intercomunali, l’operatività dei taxi anche in territorio extra comunale al fine di rendere più efficiente e accessibile il servizio.

Potenziare i servizi di trasporto marittimo, al fine di garantire la continuità territoriale, creando nuove rotte e punti di attracco per migliorare la connettività del comune con il resto dell'isola e della terraferma. Integrare nell’ambito della politica dei trasporti la componente terrestre e marittima. Migliorare, attraverso il coinvolgimento degli Enti preposti, tempi di percorrenza dei trasporti marittimi anche rispetto alla rete dei trasporti sulla terraferma.

Refezione scolastica

Istituire la mensa scolastica a compartecipazione comunale a Km e Miglio 0, con il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche presenti sul territorio, prevedendo sgravi per famiglie con più bambini o disagiate.

Servizi Cimiteriali

Efficientamento del servizio.

Protezione Civile

Rafforzare il sistema di protezione civile prevedendo, di concerto con i comuni dell’isola l’aggiornamento del piano di sicurezza e di evacuazione in caso di calamità naturali di dimensione

isolana e attivare un programma educativo nelle scuole, con la cittadinanza e presso gli operatori turistici per garantirne la diffusione e conoscenza. Predisposizione di opportuna segnaletica. Istituzionalizzare le interlocuzioni con INGV e CNR per il monitoraggio del territorio e la prevenzione di eventi calamitosi. Attivare un sistema di allert per i cittadini e turisti per la gestione dei rischi naturali e antropici.

Rifiuti

Impostare la “politica di gestione dei rifiuti” partendo dall’individuazione del sito per il trattamento del rifiuto e attività di trasferimento e stoccaggio rifiuti. Avviare, anche in collaborazione con privati foriani, la creazione di impianti per il trattamento del rifiuto da “tal qual” o differenziato a materiale riciclabile o compost e avviare la riduzione dei rifiuti alla fonte. Sostenere fattivamente la campagna “Ischia Plastica 0”. Incidere sulla politica di distribuzione dei generi alimentari e beni di consumo attraverso accordi con distributori alimentari, supermercati, ristoranti, strutture ricettive. Ridefinire la tassazione del servizio calibrandolo rispetto alla riduzione dei rifiuti alla fonte, alla riorganizzazione del servizio di raccolta, e alla possibilità di conferire materiale riciclabile con rimborso immediato.

Risorsa idrica

Avviare insieme all’EVI il miglioramento del sistema di approvvigionamento idrico della nostra isola per la lotta agli sprechi e perdite di acqua.

Servizi Educativi e Formativi

Nell’ambito della programmazione dell’offerta formativa nel territorio del Comune di Forio, garantire un’azione più incisiva e collaborativa per assicurare integrazione ed unitarietà della rete dei servizi e delle strutture educative. Favorire la diffusione di programmi educativi tesi alla promozione della cittadinanza attiva. Coinvolgere, attraverso l’accreditamento, i soggetti privati per l’istituzione e la gestione dei servizi educativi per l’infanzia, nel rispetto delle norme sull’inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità.

Sviluppare percorsi formativi e professionalizzanti nell’ambito delle politiche del lavoro anche con il coinvolgimento di istituti professionali e Università. In particolare favorire l’istituzione di presidi per la formazione permanente degli operatori del settore turistico

Sport

Favorire la diffusione e la pratica degli sport acquatici (vela, windsurf, canoa, immersioni etc.) con la concessione di specchi di acqua sicuri, percorsi per il trasporto dell’attrezzatura sulla spiaggia, ricoveri per le attrezzature.

Garantire, nell’immediato, le dotazioni minime e certificazioni di sicurezza e contrastare lo stato di incuria e degrado degli impianti sportivi esistenti. Avviare la progettazione e realizzazione, anche attraverso partenariati pubblici privati e il ricorso a finanziamenti europei nell’edilizia sportiva,

della Cittadella dello Sport, favorendo la diffusione di pratiche sportive non presenti sul territorio di Forio come il pattinaggio, la scherma, il nuoto, l'equitazione etc.

Razionalizzare l'uso degli impianti sportive secondo logiche di equità e efficienza economica, privilegiando la gestione diretta in capo al comune con l'acquisizione di servizi attraverso il coinvolgimento delle imprese del terzo settore.

Riqualificare i "playground" di strada. Sostenere a livello istituzionale le eccellenze sportive del territorio (come ad esempio il judo, il team podistico etc.).

Politiche giovanili

Affermare la centralità dei giovani nelle politiche pubbliche di sviluppo attraverso la definizione di una strategia trasversale a tutti gli altri ambiti di intervento che rifletta le loro aspirazioni, la loro creatività e i loro talenti e sia capace di rendere partecipi i giovani foriani alla società civile.

Avviare un dialogo nuovo ed inclusivo dell'Amministrazione con i giovani, riservando particolare attenzione ai giovani che hanno minori opportunità; incoraggiare i giovani a diventare cittadini attivi, protagonisti della solidarietà e del cambiamento positivo, incoraggiare l'impegno sociale e civico dei giovani compresa la partecipazione alla vita politica;

Contribuire a prevenire l'esclusione sociale dei giovani; facilitare le attività del volontariato e della solidarietà eliminando gli ostacoli in questo ambito anche fornendo spazi dedicati

Collegare fra loro i giovani di tutta Europa e del resto del mondo, favorendo la costruzione di reti di giovani provenienti da diverse regioni dell'Europa e del Mondo.

Incoraggiare attività di coaching e counseling per favorire il cambiamento dei giovani verso il miglioramento e il consolidamento delle proprie capacità, anche con il coinvolgimento delle scuole.

Istituire l'Informagiovani.

Giustizia sociale e inclusività

Promozione di politiche di inclusione sociale e di contrasto alle disuguaglianze anche con il ricorso alle imprese del terzo settore. Azioni incisive per riorganizzare il modello di governance dell'Ambito Territoriale per le politiche sociali e assistenziali e migliorare l'accesso dei cittadini alle informazioni/opportunità di sostegno e servizi per anziani, disabili, indigenti.

Ampliare la rete dello sportello ascolto per l'antiviolenza (punto d) sulle donne e garantirne un adeguata visibilità.

Individuazione di spazi polivalenti per favorire attività inclusive e ricreative per gli autistici. Avviare un'azione congiunta anche con la diocesi di Ischia sul tema del sostegno e supporto alle fasce deboli della società. Favorire la diffusione di reti solidali a supporto delle famiglie con malati oncologici sia attraverso un servizio di trasporto pubblico dedicato che attraverso un supporto

psicologico (gratuito). Sostenere la creazione della mensa per le famiglie meno abbienti e attivazione di politiche volte a contrastare il disagio abitativo. Creare uno sportello per l'immigrazione finalizzato a favorirne l'inclusione e il rispetto della legalità.

Istituire un tavolo di consultazione permanente tra Comuni e ASL, al fine di preservare e rafforzare il ruolo del Sindaco quale prima autorità sanitaria del Comune; Rafforzare l'interazione con l'ASL NA 2 al fine di ottenere dal dipartimento di salute mentale i livelli minimi incompressibili per i sofferenti psichici e i minori a rischio; Sostenere i familiari dei sofferenti psichici minorenni compresi con aiuti domestici e economici; Collaborare con le scuole per il sostegno agli adolescenti in crisi (Covid, esordi psicotici, disturbi comportamento alimentare e dell'identità sessuale) e con i servizi per le tossicodipendenze e le ludopatie).

Sostenere l'interlocazione con l'ASL per potenziare i servizi medici e assistenziali sull'Isola e avviare una campagna di formazione per gli operatori del settore per elevare la qualità del primo soccorso rispetto a talune patologie.

Infrastrutture e lavori pubblici, edilizia scolastica e edilizia privata e politica abitativa

Avviare un'interlocazione con la Sovrintendenza BBAACC per la redazione del Piano di dettaglio al fine di dare certezza al cittadino sulla bontà delle procedure per il rilascio delle concessioni edilizie in sanatoria. Redigere il piano di consolidamento statico conservativo anche in virtù della necessità di garantire maggiore sicurezza degli edifici in caso di calamità naturali. Prevedere l'istituzione del registro dei fabbricati; orientare il processo di riqualificazione e trasformazione urbana in chiave di sostenibilità e bellezza. Avviare altresì l'adeguamento e riqualificazione dei rioni baraccali risalenti al 1883 anche con incrementi volumetrici dei servizi secondo i principi del New European Bauhaus, che promuove la diffusione dell'architettura equa e sostenibile. Inoltre ponendo particolare attenzione alle esigenze dei cittadini diversamente abili provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche al fine di rendere più fruibile il contesto urbano.

Creare nuove sedi per la scuola dell'infanzia; investire prioritariamente al fine di rendere agibili le infrastrutture scolastiche di Forio e Panza.

Favorire la politica abitativa anche verificando la possibilità di estendere la cedolare secca ad aliquota ridotta ai proprietari di abitazioni del comune di Forio. Prevedere l'esenzione dall'Imu e dalla Tasi per le seconde case che sono concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzata come abitazione principale. Avviare una riduzione della TARI a fronte dell'efficientamento del servizio di raccolta dei rifiuti.

Migliorare la capacità di risposta agli effetti del cambiamento climatico e ai rischi di carattere naturale e antropico; tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale; recupero dell'identità sociale e territoriale e innalzamento del senso civico

Gestione del Rischio Idrogeologico

L'assetto idrogeologico costituisce ambito di competenza di diversi organi di governo e autorità. Si ritiene pertanto fondamentale rafforzare la capacità amministrativa e istituzionale al fine di "semplificare" ed "accelerare" sia la complessa governance delle politiche territoriali, troppo spesso attribuite ad una molteplicità di enti gestori, sia per garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e attuare interventi tesi a mitigare il rischio cui è esposta la popolazione.

Arenili e Coste

Tutela e salvaguardia degli arenili pubblici partendo dalla definizione del "Piano degli arenili", revisione del regolamento comunale per migliorare la fruibilità delle coste e avviare immediatamente la pulizia giornaliera delle spiagge e la dotazione di cassette per la raccolta differenziata del rifiuto; liberare la spiaggia di Cava dell'isola dal degrado e dal rischio frane; predisporre sulla base di un adeguato studio delle correnti, un piano di ripascimento che sfrutti i naturali depositi di sabbia presenti a pochi metri dalla linea di costa; programmare interventi incisivi e prioritari per la messa in sicurezza delle coste in sinergia con la Città Metropolitana di Napoli e la Regione.

Energie Rinnovabili e Comunità Energetiche

Incoraggiare e promuovere l'applicazione di programmi di energia sostenibile negli edifici; avviare il censimento dei pozzi geotermici al fine di amplificare su scala sociale il vantaggio economico e ambientale derivante dall'utilizzo, quale fonte energetica alternativa, della geotermia a bassa e media entalpia e con pozzi superficiali. Favorire la diffusione di Comunità Energetiche rinnovabili a vantaggio delle fasce deboli della popolazione.

Aree Naturalistiche e Sentieristica

Sostenere l'istituzione del Geo Parco dell'Epomeo. Sostenere l'istituzione del Parco Comunale Naturale di Zaro (Colombaia) destinato ad essere il "Forio percorso vita" con l'installazione di impianti per "sky fitness"; riqualificazione e messa in sicurezza della Baia di Sorgeto, la Baia della Pelara, Monte di Panza, le Fumarole. Garantire la fruibilità dei sentieri naturalistici anche con il coinvolgimento delle imprese turistiche disposte a sostenere tali iniziative e le associazioni come il CAI, lanciando l'iniziativa "Adotta un sentiero". Elevare a "sentinelle del territorio" le guide autorizzate riservando un canale preferenziato con l'amministrazione per segnalare criticità e proposte tese alla valorizzazione e corretta manutenzione dei sentieri. Riqualificare e proteggere i boschi foriani.

Mare pulito e ambiente marino protetto

Riavviare la corretta e proficua interlocuzione con il Ministero dell'ambiente per risolvere le criticità connesse alla realizzazione del sistema integrato di depurazione delle acque. Provvedere nell'immediato al consolidamento dell'attuale condotta sottomarina. Favorire il superamento delle condizioni emergenziali della gestione del Parco Marino Regno di Nettuno; creare le condizioni

ottimali per ottenere la bandiera blu; incoraggiare l'insediamento nel nostro territorio di scuole internazionali di alta specializzazione sulla biologia in sinergia con la stazione zoologica Anthon Dorn.

Terme

Partendo dalla consapevolezza che le nostre terme rappresentano un capitale naturale unico e irripetibile, sostenere gli operatori del settore nell'individuazione di soluzioni sostenibili sotto il profilo ambientale, ed efficienti da un punto di vista tecnico-economico, anche sull'esempio di buone pratiche applicate in altre località turistiche con condizioni ambientali analoghe. Favorire la filiera produttiva legata alla risorsa termale. Promuovere un'adeguata campagna di prevenzione rischi legati all'esposizione al radono di lavoratori e residenti.

Inquinamento elettromagnetico

Regolamentare la presenza di sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico in relazione all'importante pressione ambientale e sociale che rivestono in collaborazione anche con l'Arpac.

Cultura, Biblioteche

Costruire la Cultura Comune in quanto capace di favorire e amplificare gli effetti rilevanti nei processi di sviluppo territoriale. Tutelare e valorizzare i luoghi della cultura, gli attrattori culturali e artistici (quali la Colombaia, le torri ed i vicoli saraceni, il sito archeologico di punta Chiarito, i vicoletti di Panza e delle altre frazioni, le chiese). Esaltare il binomio cultura e artigianato locale e gli antichi mestieri (quali impagliatore, ricamatrice, calzolaio, parracinaio, ceramista) creando percorsi viari dedicati cui dare grande visibilità come l'arteria viaria medioevale del centro di Forio che collega San Giovanni/Sant'Antuono al Porto di Forio passando per il Torrione o Via San Gennaro. Promuovere i progetti proposti dalla comunità diretti ad incrementare la partecipazione dei cittadini alla cultura. In particolare tutte le forme di produzione artistica e nuove modalità di partecipazione culturale della comunità. Avviare insieme alla Diocesi di Ischia un progetto di valorizzazione anche ai fini turistici del Sacro patrimonio artistico custodito nelle Chiese di Forio. Con la Sovrintendenza avviare un progetto di valorizzazione e conversione delle Torri per migliorarne la fruibilità. Individuare un sito da dedicare a biblioteca comunale prevedendo adeguati spazi per ludoteca e biblioteca per bambini, biblioteche multimediali e uno spazio studio per i giovani studenti. Promuovere l'accessibilità alla cultura, anche per anziani e persone con disabilità. Promuovere tour virtuali che avranno funzione didattica e informativa, con la creazione di app specifiche e utilizzo dei social.

Attività Economiche

Servizi Portuali

Migliorare la performance finanziaria ed economica e le prestazioni in termini di servizi del porto,

investendo nella infrastrutturazione secondo il modello della transizione ecologica e digitale. In particolare attraverso l'implementazione di pratiche di gestione sostenibile dei rifiuti e la promozione dell'energia rinnovabile. Miglioramento della sicurezza e sostenibilità del porto e riduzione del rischio di incidenti e danni ambientali. Favorire l'ospitalità di attività diportistiche e sportive finalizzate alla fruibilità sostenibile della costa e del mare. Avviare l'interlocuzione con i comuni dell'isola, l'Autorità Portuale, Regione e Compagnie di navigazione per inserire Ischia nei circuiti crocieristici e privilegiare Forio come meta per piccole navi di lusso.

Turismo

Impostare una strategia di sviluppo del territorio con una visione di sistema a medio-lungo termine, adottando il metodo partecipativo "il turismo siamo tutti". Prevedere per questo un ufficio dedicato esclusivamente al turismo che, in sinergia con le altre strutture amministrative, coordini le attività che hanno un impatto diretto e indiretto sul turismo, foriano e isolano (dall'adeguata programmazione degli eventi alla comunicazione all'attività promozionale alla gestione trasparente ed efficace della tassa di soggiorno alla manutenzione e decoro del territorio etc.) A supporto di tale attività si renderà necessario condurre studi adeguati, anche attraverso il coinvolgimento di Università e Centri di Ricerca, su come riposizionare il prodotto turistico "Forio", senza trascurare gli imprescindibili legami con il "Sistema Ischia" di cui Forio fa parte. Istituzionalizzare la partecipazione del tessuto economico e sociale alla pianificazione del settore con l'attivazione della Consulta per il Turismo, che diverrà interlocutore privilegiato di questa nuova struttura amministrativa. Nell'ambito della promozione strategica del settore, particolare attenzione verrà posta alla promozione turistica e al marketing territoriale. Sostenere le iniziative degli istituti professionali isolani, favorire i progetti di alternanza scuola lavoro in sicurezza, incoraggiare gli studenti aspiranti professionisti del settore a scambi interculturali e linguistici. Intensificare gli eventi di grande impatto sociale, sull'esempio di Andar per Sentieri e Andar per Cantine, Festival della Natura etc. con particolare attenzione alla stagione invernale, puntando all'artigianato, produzioni locali, identità culturale e alle terme e alla sentieristica, aiutando il processo di "trasformazione" delle tante risorse che offre il nostro territorio affinché possano divenire un prodotto attraente e attuale sul mercato nazionale e internazionale. In tal senso è opportuno tutelare e valorizzare le filiere produttive locali in particolare le eccellenze agricole e pastorizie, vitivinicole, il coniglio da fossa, l'apicoltura e il paesaggio rurale. Investire sul tema dell'agricoltura attraverso la promozione di tecniche innovative a servizio degli agricoltori locali e della pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.

Attività Produttive

Sostenere il settore agricolo e della pesca con l'istituzione dei "mercati del contadino" per la vendita di prodotti locali e il ripristino del punto vendita del pescato locale. Sostenere la filiera corta e idealmente biologica e facilitare la vendita del pescato a miglio 0.

Sostenere le nuove idee imprenditoriali nei settori: turismo, rifiuti, mobilità sostenibile, risparmio energetico, servizi sociali, servizi al cittadino/ospite o fruizione del territorio offrendo spazi pubblici/incubatore d'impresa/co-working, per piccole nuove imprese e start-up e uno sportello dedicato per l'accompagnamento. Sostenere un processo di qualificazione e potenziamento delle attività commerciali definendo la strategia comune e condivisa tra Imprese e attori sociali per la rivitalizzazione e valorizzazione del territorio attraverso l'attuazione del distretto commerciale; sviluppare e attuare azioni di interesse per l'utenza delle aree commerciali del Distretto; favorire la costituzione di reti di imprese volte all'internazionalizzazione delle produzioni locali sostenendone la promozione, anche attraverso la transizione digitale Regolamentare la concessione del suolo pubblico garantendo un orizzonte temporale della concessione adeguato rispetto agli investimenti che il privato deve sostenere (concessioni quinquennali e non annuali). Ridurre la tassazione comunale per le imprese a fronte del miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dei servizi pubblici.

2.2. Performance

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo con il numero degli obiettivi di performance organizzativa di unità organizzativa e di performance individuale assegnati ai vari Responsabili di settore.

In aggiunta agli obiettivi individuali, l'Amministrazione ha assegnato anche obiettivi di performance organizzativa di Ente.

Il Piano deve comprendere Obiettivi generali di mantenimento in efficienza dei servizi affidati ai Responsabili ed Obiettivi di sviluppo e miglioramento dei medesimi servizi.

Gli obiettivi di mantenimento sono ispirati alla necessità di assicurare la ordinaria gestione di beni e servizi, mantenere in efficienza i servizi affidati, gestire le risorse umane, strumentali e finanziarie attribuite con il PEG ed il Piano degli obiettivi.

Gli obiettivi di sviluppo invece costituiscono lo sforzo aggiuntivo richiesto per aumentare l'efficienza e l'efficacia di un servizio.

La valutazione dei titolari di posizione organizzativa viene attuata tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi di mantenimento dei servizi e degli obiettivi di sviluppo,

Gli obiettivi di sviluppo possono essere condivisi con i responsabili dei servizi, tenuto conto delle indicazioni ricevute dai propri Assessori di riferimento.

Gli obiettivi proposti devono essere coerenti con la programmazione generale dell'ente e rivestono il carattere della raggiungibilità, attraverso le risorse umane e finanziarie assegnate ai settori con il Bilancio di previsione 2024 e PEG 2024

Per ciascun settore sono state predisposte delle schede descrittive degli obiettivi comuni a tutti i responsabili ed obiettivi specifici per competenza, assegnati per il 2025.

La valutazione dei Settori verrà effettuata dal Nucleo di Valutazione sulla base della metodologia di cui alla DGC n. 40/2016.

Si rimanda al **Piano delle Performance 2025** [Allegato 1](#)) per gli obiettivi di performance organizzativa e di performance individuale assegnati.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

La sottosezione “Rischia corruttivi e trasparenza è predisposta dal RPCT, in base alle indicazioni contenute nell’Allegato 1 al PNA 2019.

Il RPCT ha provveduto ad elaborare il PTPCT costituito dai seguenti atti:

- 1) Matrice di analisi del contesto esterno
- 2) Identificazione macroprocessi e processi
- 3) Informazioni principali per tutti i processi mappati
- 4) Elenco misure generali ed altre misure
- 5) Assessment delle misure relative agli uffici di
- 6) Elenco eventi rischiosi per processi
- 7) Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Si rimanda all’Allegato 2 (ex PTPCT) del presente Piano per tutti i dettagli in merito alla metodologia utilizzata per l’individuazione e la stima del rischio e dei valori dei diversi parametri di ponderazione per ciascun processo.

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Si riporta negli allegati la programmazione delle misure “generali” di prevenzione della corruzione e trasparenza.

2.3.1 Monitoraggio sull' idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Responsabili di settore, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio annuale.

Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

2.3.2 Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi Responsabili di Settore.

Nella tabella di cui all'Allegato 3 (ex piano Trasparenza) del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

3. SEZIONE : ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute di genere dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

AREE DI INTERVENTO Coerentemente con le politiche europee, nazionali e regionali a sostegno della realizzazione del principio delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro ed in continuità con il Piano di Azioni Positive 2022/24, il presente Piano si prefigge di incidere nelle seguenti aree di intervento ritenute strategiche per la realizzazione di politiche di parità: 1. CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI 2. BENESSERE ORGANIZZATIVO, NON DISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA VIOLENZA PSICHICA E FISICA AREA 1 - CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI Nell'ambito del cambiamento culturale necessario a sviluppare le pari opportunità, sono state individuate due leve importanti, la formazione e la comunicazione. È inoltre determinante lavorare in rete in modo da creare le sinergie necessarie e ottimizzare l'utilizzo delle risorse. Obiettivo: Promuovere la formazione come leva strategica del cambiamento - Azione positiva: Iniziative formative e informative per dirigenti e dipendenti. Obiettivo: Lavorare in rete sulle tematiche di pari opportunità -Azione positiva: Promozione e partecipazione a iniziative comuni con organismi di parità Obiettivo: Eliminare gli stereotipi e migliorare il linguaggio di genere nella comunicazione istituzionale degli enti - Azione positiva: Adozione di linee guida sul linguaggio di genere su proposta del CUG Obiettivo: Migliorare l'uguaglianza di genere - Azione positiva: Recepimento delle linee guida del bilancio di genere a cura del CUG AREA 2 - BENESSERE ORGANIZZATIVO, NON DISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA VIOLENZA PSICHICA E FISICA Migliorare il benessere organizzativo è prioritario non solo per garantire un adeguato grado di benessere psicofisico alle lavoratrici e ai lavoratori, ma anche per accrescere la performance individuale e organizzativa e rendere l'ente più efficiente ed efficace. A riguardo nell'ambito della "non discriminazione", vista la delicatezza della problematica, è necessario intervenire per creare sempre più le condizioni lavorative che facilitino le pari opportunità. Obiettivo: Migliorare il benessere organizzativo. Azione positiva: Promuovere il completamento della disciplina dell'istituto della mobilità Obiettivo: Prevenire le discriminazioni e contrastare la violenza fisica e psichica. Azione positiva: Approvazione del codice per la tutela della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici elaborato dal CUG Azione positiva: Adozione di misure per l'inserimento e il supporto lavorativo alle lavoratrici e ai lavoratori con disabilità su proposta del CUG

3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute digitale dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale “a scorrimento”, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico. Gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute digitale dell'amministrazione sono rappresentati dalla programmazione di aumentare i servizi accessibili online tramite SPID, dall'incremento di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA, programmare per i dipendenti un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali

3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico è rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute finanziaria dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico è rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico. Si riportano di seguito gli obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria dell'amministrazione. o Incidenza spese rigide (debito e personale) su entrate correnti o Valutazione esistenza di deficit strutturale sulla base dei parametri individuati dal Ministero dell'Interno o Incidenza dei procedimenti di esecuzione forzata sulle spese correnti oltre un valore soglia o Velocità di pagamento della spesa corrente sia per la competenza sia per i residui. La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Forio approva la disciplina in materia di lavoro agile "**Piano organizzativo del lavoro agile**", Allegato 4).

In questa sezione del Piano l'amministrazione definisce gli obiettivi e gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile, facendo riferimento alle modalità attuative e nelle condizioni abilitanti descritte sinteticamente nelle sezioni precedenti. Ciò lungo i tre step del programma di sviluppo: fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato.

Nell'arco di un triennio, l'amministrazione deve giungere ad una fase di sviluppo avanzato in cui devono essere monitorate tutte le dimensioni indicate.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Il Comune di Forio approva la disciplina in materia di lavoro agile. "Piano organizzativo del lavoro agile", in Allegato 4). In questa sezione del Piano l'amministrazione definisce gli obiettivi e gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile, facendo riferimento alle modalità attuative e nelle condizioni abilitanti descritte sinteticamente nelle sezioni precedenti. Ciò lungo i

tre step del programma di sviluppo: fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato. Nell'arco di un triennio, l'amministrazione deve giungere ad una fase di sviluppo avanzato in cui devono essere monitorate tutte le dimensioni indicate. Approvazione Piano Operativo del Lavoro Agile Unità in lavoro agile Totale unità di lavoro in lavoro agile /totale dipendenti % applicativi consultabili in lavoro agile % Banche dati consultabili in lavoro agile Livello di soddisfazione dei dipendenti in lavoro agile – Indagine sul benessere organizzativo

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale “a scorrimento”, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1 Programmazione per il reclutamento del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Per il dettaglio rispetto alla normativa in materia di dotazione organica, spesa di personale e piano dei fabbisogni, si rimanda all'Allegato n. 5 al presente Piano, contenente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale come allegato al Documento Unico di programmazione 2025_-2027 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2/2025 ed al Bilancio di previsione 2025, approvato con DCC 3/2025, giusta DGC n. 339/2024, di approvazione della programmazione del fabbisogno 2025/2027.

In data. 23.12.2024 giusto verbale n. 121 la programmazione del fabbisogno di personale ha ottenuto il parere dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, in ordine al rispetto della normativa in materia di dotazione organica, spesa del personale e piano dei fabbisogni.

3.3.2 Formazione del personale

Nell'ambito di formazione del personale, l'Amministrazione approva il Piano di formazione per l'anno 2025, Allegato 6 al presente Piano.

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Il monitoraggio integrato del livello di attuazione del PIAO rappresenta un elemento fondamentale per il controllo di gestione nell'amministrazione. Secondo l'articolo 6 del D.lgs. n. 150/2009, gli organi di indirizzo politico-amministrativo, con il supporto dei responsabili di settore, sono tenuti a verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi e, ove necessario, a proporre interventi correttivi. Il monitoraggio integrato del PIAO del Comune di Forio sarà effettuato secondo la seguente metodologia:

- Sezione 2.1 - Valore Pubblico
- Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del DUP è effettuato dal Consiglio comunale con verifica infrannuale per l'esercizio precedente.
- Sezione 2.2 - Performance
- Il Monitoraggio sugli obiettivi di performance è effettuato dal Nucleo di Valutazione, con cadenza annuale per l'esercizio precedente.
- Relazione annuale sulla performance è effettuata dalla Giunta Comunale, entro il 30 aprile dell'anno successivo, salvo proroghe.
- Sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza
- Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC entro il 15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente Anac
- Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza da parte del Nucleo di valutazione, entro i termini stabiliti dall'Anac.